

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM32U

| | |
|-----------------|--|
| 47.78.31 | Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte); |
| 47.78.32 | Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato; |
| 47.78.33 | Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi; |
| 47.78.34 | Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori; |
| 47.78.35 | Commercio al dettaglio di bomboniere; |
| 47.78.36 | Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria); |
| 47.78.37 | Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti; |
| 47.79.20 | Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato. |

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM32U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)" - 47.78.31

"Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato" - 47.78.32

"Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi" - 47.78.33

"Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori" - 47.78.34

"Commercio al dettaglio di bomboniere" - 47.78.35

"Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)" - 47.78.36

"Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti" - 47.78.37

"Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato" - 47.79.20.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM32U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

| | |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX) | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

| | |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi fissi netti | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a ciascuna unità locale utilizzata nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel **rigo B07**, il numero dei giorni di apertura nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B08**, il numero dei giorni di apertura domenicale nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B09**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è situata nel centro storico;
- nel **rigo B10**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è ubicata in prossimità di un luogo di culto;
- nel **rigo B11**, barrando la relativa casella, se si tratta di galleria d'arte;

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**Tipologia dell'offerta
Prodotti venduti**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.

In particolare, indicare:

- nei **righi da D01 a D41**, per ciascuna tipologia di prodotto individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Tipologia di clientela

- nei **righi da D42 a D53**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D42 a D53 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D54**, la percentuale dei ricavi derivanti da Cessioni UE – extra UE (export) in rapporto ai ricavi complessivi;

Modalità di acquisto

- nei **righi da D55 a D62**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Al riguardo, si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero che in ambito nazionale. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D55 a D62 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D63**, la percentuale dei costi sostenuti per gli acquisti effettuati da importatori e/o da concessionari di marche estere, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti;
- nel **rigo D64**, la percentuale dei costi sostenuti per gli acquisti effettuati da imprese estere (importazioni), in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti;

Modalità organizzativa

- nei **righi da D65 a D66**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D67**, l'ammontare del premio annuo sostenuto per le polizze di assicurazione stipulate a copertura della merce;
- nel **rigo D68**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per gli artisti emergenti;
- nel **rigo D69**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'allestimento di mostre, fiere, ecc.
- nel **rigo D70**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per servizi di trasporto e montaggio affidati a terzi;
- nel **rigo D71**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per servizi di riparazione o restauro affidati a terzi;
- nel **rigo D72**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'acquisto di materiali di consumo quali, ad esempio, vernici, stucchi, materiale da lucidatura, ecc.;
- nel **rigo D73**, le spese sostenute per servizi integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo, tra queste, anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);

- nel **rigo D74**, le spese sostenute nel periodo d'imposta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP/COSAP, canone di concessione, canone ricognitorio);
- nel **rigo D75**, l'ammontare corrisposto dall'impresa per il diritto di seguito alla Società Italiana degli Autori ed Editori indicando nella prima colonna l'ammontare del diritto di seguito a regime IVA provvisorio e nella seconda colonna l'ammontare del diritto di seguito a regime IVA definitivo;

Altri dati

- nel **rigo D76**, la percentuale dei ricavi, in rapporto ai ricavi complessivi derivanti dalla vendita di prodotti assoggettati al regime dell'IVA a "margine" (in base al D.L. 23 febbraio 1995, n. 41, convertito dalla legge n. 85 del 1995) e contabilizzati secondo tale regime;
- nel **rigo D77**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti in conto deposito in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per vendita di prodotti in conto deposito si intende la vendita di prodotti che, sebbene non acquistati in proprio dall'impresa, sono immagazzinati o presenti presso la stessa;
- nei **rigli da D78 a D80**, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivi conseguiti nel periodo d'imposta derivanti dalla commercializzazione di opere d'arte prodotte, rispettivamente, fino all'anno 1950, dal 1951 al 1980 e dal 1981 ai contemporanei;
- nel **rigo D81**, barrando la corrispondente casella, se il punto vendita è inserito presso mostre e/o musei;
- nel **rigo D82**, barrando la corrispondente casella, se l'impresa offre il servizio di lista nozze;
- nel **rigo D83**, barrando la corrispondente casella, se l'impresa offre il servizio di personalizzazione degli oggetti (arredi su misura, sartoria, allestimenti, incisioni, ecc.);
- nel **rigo D84**, barrando la relativa casella, se viene effettuata la vendita tramite aste;
- nel **rigo D85**, barrando la relativa casella, se l'impresa vende articoli di bigiotteria e/o accessori moda di fascia qualitativa fine - lusso (in materiale pregiato, firmata, ecc.);
- nel **rigo D86**, barrando la casella se l'impresa fruisce di un sito internet utilizzato per la vendita e/o come vetrina telematica;
- nel **rigo D87**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti attraverso la vendita per via telematica (Internet);
- nel **rigo D88**, l'ammontare delle provvigioni percepite per la vendita di oggetti appartenenti a terzi;
- nel **rigo D89**, il numero di giorni di partecipazione a fiere, sagre e mercatini nel periodo d'imposta.

6. BENI STRUMENTALI

- nel **rigo E01**, il numero dei macchinari per restauro e riparazione posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta;

Mezzi di trasporto

- nel **rigo E02**, il numero degli automezzi escluse le autovetture posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.